



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(R.D. 18.11.1869, n.2301 - R.D. 29.06.1883 n. 1514 - R.D. 23.12.1929 n. 2392 - R.D. 01.10.1931n. 1312)

Via G. Filangieri, 151 – 80069 Vico Equense (Na) – C.F. n.82008160630 – Tel/Fax n. 0818798066 – www.isstep.it –
E-mail: info@isstep.it; isstep@pec.it; presidenza@isstep.it; ragioneria@isstep.it

Prot. N. 03 del 9 aprile 2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 3- Data 9 aprile 2013

1. Oggetto: Deliberazione C.A. n. 5 del 10.10.2011 “Approvazione schema contratto di comodato d’uso da stipulare con la Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività culturali e Turistiche”. Annullamento.

L’anno duemilatredici, il giorno nove del mese di aprile alle ore 17, presso l’Istituto SS. Trinità in Via Filangieri, 151- Vico Equense, previa regolare convocazione avvenuta nelle forme di legge, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto SS. Trinità e Paradiso.

Presiede il prof. Vincenzo Esposito nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti e/o assenti i seguenti signori consiglieri:

n.	Cognome e nome	carica	Presente	Assente
1	Vincenzo Esposito	Presidente	si	//
2	Matteo De Simone	Consigliere	si	//
3	Claudia Scaramellino	Consigliere	si	//

Partecipa la Segretaria- economista Sig.ra Rag. Franca Sorrentino incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

costatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO:

1. il presidente del Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, sig. Aniello Di Vuolo con la partecipazione e il consenso del consigliere Achille Abbiati, con Atto n. 05, in data 10.10.2011, deliberava "Approvazione schema contratto di comodato d'uso da stipulare con la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività culturali e Turistiche". La deliberazione non risulta vistata e approvata dall'autorità tutoria che nella fattispecie è il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania.
2. L'atto aveva per motivazione a) l'adesione alla Fondazione de quo decisa dal Commissario straordinario con deliberazione n.7 del 02.11.2009, approvata e vistata dall'autorità tutoria; b) la sottoscrizione da parte del presidente Di Vuolo dell'atto pubblico rogato a Napoli il 09.11.2009, di costituzione della Fondazione di cui si narra, con l'impegno a rendere immediatamente disponibili alla Fondazione stessa, mediante comodato d'uso, i locali dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso necessari "alla sede legale, uffici di direzione e segreteria, svolgimento di attività didattiche". Non esiste agli atti decisione approvata che consente al presidente di impegnarsi a dare il possesso gratuito di locali alla Fondazione alla quale ha aderito a nome dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso.
3. Alla deliberazione n.5/2011, immediatamente esecutiva, era allegato schema di contratto di comodato d'uso gratuito di un numero indefinito di locali del complesso immobiliare dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso, valevole a tempo indeterminato fino alla permanenza nella fondazione dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso rappresentato dal sig. Di Vuolo eletto presidente della Fondazione ITSTIBACT .
4. Delegato dal presidente Aniello Di Vuolo a stipulare il contratto di comodato d'uso era il consigliere, che sottoscriveva la deliberazione, sig. Achille Abbiati. Con tale delega il presidente e il consigliere decidevano di attribuirsi, uno la delega a dare e l'altro la delega a ricevere i beni immobili di cui avevano la gestione, in via immediata e senza l'approvazione dell'organo tutorio.
5. In conseguenza della deliberazione n.5/2011, il sig. Achille Abbiati, che si dichiarava proprietario dell'immobile, con atto del 13.10.2011 registrato all'Agenzia delle Entrate il 31.10.2011, concedeva, al presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Di Vuolo nella sua qualità di presidente della Fondazione ITSTIBACT, in comodato, alcuni locali dell'immobile dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso, per gli usi promessi nell'atto notarile di costituzione della Fondazione di cui è vicenda.
6. Con un nuovo contratto stipulato il 27 febbraio 2012 e registrato all'Agenzia delle Entrate il giorno stesso, il comodato d'uso sottoscritto il 13.10.2011 allo stesso comodatario veniva modificato con aggravii a carico dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso, previa deliberazione del presidente Di Vuolo, col consenso del consigliere Abbiati: permuta di due locali, aggiunta di altri al possesso del conduttore in uso esclusivo e divieto di apportare modifiche.

7. All'atto dello scambio di consegne tra il nuovo Consiglio di Amministrazione e il presidente uscente sig. Aniello Di Vuolo, avvenuto il 13 marzo 2013 e ripetutamente dopo, anche in presenza del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, veniva fatto osservare dal presidente Vincenzo Esposito che la cessione gratuita in comodato, a terzi, di tutti gli ambienti ancora disponibili dopo le locazioni, costituiva una vera e propria privatizzazione di un bene pubblico al quale, in tal modo, era impedito di svolgere i suoi compiti statutari con l'aggravante dello stato di indebitamento dell'Ente e dello stato di vetustà e mancanza di manutenzione dell'immobile stesso. Ciò potrebbe causare, come dalla legge istitutiva del 1° ottobre 1931 n. 1312 e ai sensi del D.L.vo n. 297/94, la vendita dell'intero complesso. La determinazione a mantenere in vita comodati d'uso, proibiti dalla legge, senza le necessarie autorizzazioni e contro gli interessi dell'Ente che lo ha in gestione e dello Stato di cui è patrimonio, poteva essere interpretato come volontà tesa all'alienazione del complesso monumentale, in contrasto con i compiti del Consiglio di Amministrazione. Il Sig. Di Vuolo affermava che l'obbligazione assunta dall'Istituto SS. Trinità nei confronti della Fondazione ITSTIBACT non può essere oggetto di rescissione.
8. In data 8 aprile 2013 è notificato al sig. Aniello Di Vuolo l'Ordinanza del Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Vico Equense n. 126 "di immediata sospensione lavori, qualora in corso, ed avvio del procedimento amministrativo volto all'irrogazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001 e s. m. i.", essendo state riscontrate nel complesso monumentale SS. Trinità e Paradiso, soggetto a vincolo monumentale ai sensi della Legge 1089/1939, in assenza di permessi, vari lavori di modifica dello stato dei luoghi in possesso della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative e per i Beni Culturali e Turismo. Di questi lavori ritenuti abusivi ed espressamente vietati dalle norme vigenti anche dal contratto di comodato, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Pubblico non aveva conoscenza.

Tutto ciò premesso e nell'interesse dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso,

VERIFICATO

- che la deliberazione "de quo" fu adottata da un Consiglio di Amministrazione ridotto nella sua composizione e in assenza del dimissionario sig. Lomonaco Raffaele;
- che la delibera fu inviata regolarmente all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ma non fu vista dal Dirigente dell'Ufficio competente dott. Arturo Pagano, che peraltro aveva aderito a titolo personale alla Fondazione ITSTI BACT;
- Che la delibera contiene molti elementi che inducono a ritenerla illegittima e illegale per diversi aspetti;
- Che la delibera è alla base di provvedimenti e contratti che sono gravemente lesivi degli interessi dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso, che hanno consentito altresì iniziative che provocano detrimento all'Istituto, illegalità connesse al suo uso improprio e al suo decoro;
- Che la Fondazione ITSTI BACT fino ad oggi non ha occupato i locali ottenuti in comodato, tranne l'ufficio di direzione e che le sue attività di carattere organizzativo, formative e didattiche sono state svolte in altre sedi nella città di Napoli;
- Che l'uso della direzione e dei servizi per la Fondazione è a carico e a danno del bilancio di questo Ente;

- Che la sottrazione del patrimonio impegnato dall'Istituto SS. Trinità e Paradiso nel patrimonio della Fondazione, non essendo stato utilizzato, non provoca effetti negativi sulla vita e sull'efficienza della fondazione stessa e può essere facilmente sostituito da altre prestazioni;
- Che il sig. Aniello Di Vuolo, conserva la carica di presidente della Fondazione che non realizza in loco alcuna attività di formazione che potrebbe interessare questo Ente pubblico e la città di Vico Equense;
- Che il presidente della Fondazione ITSTI-BACT, per il comodato attribuitosi conserva l'accesso al complesso immobiliare e le chiavi degli ambienti sottraendo alla potestà dell'Amministrazione dell'Ente la custodia ma non le responsabilità;
- Che il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, con nota del 13 luglio 2005 prot. N. 16210/2005, invitava il Consiglio di Amministrazione di questo Ente ad annullare la deliberazione n. prot. 27 del 20 aprile 2005 avente per oggetto "concessione in comodato d'uso del giardino di pertinenza edificio SS. Trinità" per la destinazione pubblica ex art. 830 C.C. , perché la deliberazione della concessione "era priva di contenuto", per la mutazione della destinazione d'uso in diritto e in fatto, perché in contrasto con una serie di norme contenute nel Codice Civile, in tema di contratti in generale (artt. 132 e segg.), di contratti di locazione di beni immobili (artt. 1571-1654), e sia in materia di contratti di prestito tra cui è compreso il comodato (artt 1803-1812);

CONSIDERATO:

- che al Consiglio di Amministrazione non è consentito a mente dell'Art. 1170 del medesimo C.C. l'autonomia contrattuale di concedere il "consenso del godimento" della cosa a terzi, estranei al contratto di comodato" e la totale assenza di una concreta e articolata proposta contrattuale da parte della Fondazione ITSTI BACT;
- che è opportuno e urgente, in presenza dei fatti sopra esposti, provvedere a fini cautelativi anche per il coinvolgimento in responsabilità personali, all'annullamento della delibera di cui è vicenda e di tutti gli atti consequenziali, annessi e connessi ad essa;

VISTI: il R.D. 30 aprile 1931, n.854 nonché il D.L. 28 maggio 1975, la L. 15 marzo 1997 n. 59 e il Reg. D.P.R. n.275/ 1999

Visto Il potere di autotutela della Pubblica Amministrazione, di cui agli articoli 21 ter, 21 quinquies e 21 nonies della legge 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo) che dà **facoltà** di sospendere l'efficacia dei suoi atti o di ritirare un atto da essa stessa emanato (atto valido ed efficace);

Ad unanimità di voti, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di annullare come annulla la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 10.10.2011 avente per argomento "Approvazione schema contratto di comodato d'uso da stipulare con la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività culturali e Turistiche".
2. Di annullare tutti gli atti consequenziali e collegati; in particolare: i contratti di comodato sopra descritti e la destinazione al possesso di ambienti del complesso immobiliare dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso a favore della Fondazione.

3. Di riservarsi ogni azione legale a difesa degli interessi dell'Istituto e a tale scopo autorizza il presidente a farsi assistere da un legale di fiducia;
4. Di chiedere al sig. Aniello Di Vuolo di consegnare "ad horas" tutte le chiavi che detiene per l'accesso al complesso immobiliare dell'Istituto SS. Trinità;
5. Di inviare la presente deliberazione alla Direzione Scolastica Gen. per la Campania per gli adempimenti previsti dagli artt. 204 e 205 del D.L.vo 16/04/1994 n. 297 e dallo Statuto;
6. Di inviare la presente al presidente della Fondazione ITTSI-BACT presso la sua sede legale;
7. Dichiarare la presente immediatamente eseguibile e ne ordina la pubblicazione sul sito WWW.isstep.it

Letto, confermato e sottoscritto: Vincenzo Esposito

Matteo De Simone Claudia Scaramellino

La segretaria Franca Sorrentino

Dichiarazione di conformità della copia cartacea

Il presente documento, ai sensi del T.U.- D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, è copia cartacea di pagine 15 conformi all'originale esistente nel registro delle deliberazioni.

Vico Equense, lì 4 aprile 2013

La Segretaria delegata

VISTI DEGLI UFFICI DI CONTROLLO E DI SUPERVISIONE